## La biblioteca del Centro fumetto "Andrea Pazienza"

A Cremona, da diversi anni, esiste una struttura assolutamente unica nel suo genere, nell'ambito del panorama culturale nazionale. Si tratta del Centro fumetto "Andrea Pazienza", centro comunale, gestito dal Progetto giovani del Comune di Cremona e dal locale Circolo Arcicomics.

Il Centro fumetto si propone di promuovere e diffondere la conoscenza del fumetto in ambito sia cremonese che italiano. È nato ufficialmente nel 1988 e, come struttura, ha permesso di portare avanti, con mezzi più adeguati, parte delle attività culturali iniziate dall'Arcicomics.

Tra queste va segnalata la biblioteca costruita dall'Arcicomics, dal 1984. La biblioteca è nata dalla pressante esigenza di mettere a disposizione del pubblico l'attuale produzione fumettistica, ritenuta di livello qualitativamente medio alto. Un bisogno forte per due motivi. Innanzitutto l'impossibilità, per la maggioranza degli utenti, di seguire tutto quello che di interessante esce, a meno di spendere grosse cifre. In secondo luogo la quasi totale mancanza di sensibilità da parte delle istituzioni preposte (cioè le biblioteche pubbliche) verso questo linguaggio contemporaneo. Per esempio la Biblioteca statale di Cremona possiede pochissimi titoli a fumetti e spesso si tratta di testi datati, senza attenzione per le uscite più recenti.

scite più recenti.

Quindi scopo primo della biblioteca è quello di fornire un servizio non erogato da nessuno, venendo non solo incontro alle esigenze degli appassionati ma costruendo un presupposto fondamentale per la diffusione del fumetto anche tra coloro che lo conoscono poco

o non lo conoscono affatto.

Fin dall'inizio l'Arcicomics ottenne dei risultati lusinghieri. Infatti furono una sessantina coloro che si associarono al circolo per usufruire della fumettoteca, allora consistente in due armadi di fumetti. La linea degli acquisti, compatibilmente con i pochi soldi disponibili (contributi Arci e quote d'iscrizione),

prevedeva in primo luogo l'acquisto delle novità (riviste, albi e volumi) e, in subordine, il reperimento di materiale già uscito, con forte attenzione verso i classici del fumetto d'autore degli anni Settanta e primi anni Ottanta (vale a dire Pratt, Pazienza, Manara, Toppi, Moebius e tanti altri). L'iniziativa ha visto un successo crescente, con conseguente aumento dei fondi derivanti dall'autofinanziamento. Inoltre, diversi soggetti (privati e case editrici) hanno cominciato ad effettuare donazioni. Presto è cominciata anche una prima schedatura dei volumi, con numerazione in ordine di entrata e apposizione di due schedine, per testo, per le operazioni di pre-

La nascita del Centro fumetto "Andrea Pazienza" e il conseguente trasferimento della biblioteca nella nuova struttura rendono possibile una notevole espansione del servizio. Questi i dati nuovi:

1) il centro è comunale, la biblioteca diventa aperta al pubblico per quanto riguarda la consultazione; inoltre chi vuole iscriversi al centro non è obbligato ad iscriversi al Circolo Arcicomics, rendendo di fatto pubblico il servizio;

2) l'intervento del Comune significa anche una sede e arredi più adeguati; inoltre, arrivano più fondi che vanno ad aggiungersi a quelli reperiti dall'Arcicomics (autofinanziamento e contributi regionali):

3) il neonato centro richiama molti, giovani e non, che si mettono volentieri a disposizione per dare una mano; così la biblioteca viene tenuta aperta e gestita da un gruppo di volontari; presto arriva anche un operatore comunale che fa da supporto tecnico per ogni esigenza e richiesta.

La politica degli acquisti può rafforzarsi. Vengono acquistati, tendenziamente, tutti i periodici e tutti i volumi, in lingua italiana, che man mano escono e si cerca di colmare le lacune passate, puntando ad acquisire vecchie collane di riviste e libri. La precedenza è data alle produzioni più recenti, anche perché costano meno. In subordine, quando si presentano le occasioni, si comprano produzioni d'epoca.

Il patrimonio cresce rapidamente e ammonta oggi a 4.500 libri e 10.000 periodici. Sono circa un centinaio le testate

regolarmente seguite. I periodici sono quasi tutti di proprietà dell'Arcicomics. Un terzo dei libri appartiene al Centro fumetto. Alcuni privati hanno concesso in prestito permanente le proprie collezioni. Una biblioteca così consistente abbisogna di capacità gestionali sempre maggiori. Così è stato commissionato un programma informatico appositamente creato per le sue esigenze.

Il software, denominato Turbo Centro fumetto, permette di:

a) catalogare i volumi con schede indicanti titolo, autori, editori, caratteristiche fisiche, eventuali introduzioni e tantissimi altri dati;

b) catalogare i periodici con schede indicanti periodicità, editori, curatori e numeri disponibili, comprese eventuali variazioni editoriali sopraggiunte nel tempo:



c) effettuare le operazioni di prestito senza bisogno di alcun supporto cartaceo. La catalogazione informatica presenta moltissimi vantaggi. Con alcune semplicissime operazioni, ogni bibliotecario volontario può accontentare le richieste dei fruitori. Ogni volume viene poi contrassegnato a seconda della posizione, rendendo facile il suo reperimento tra i tanti scaffali.

Non solo possono essere così accontentati gli utenti lettori, ma anche critici specializzati, studiosi, appassionati, studenti e professori possono agevolmente ottenere i dati a loro necessari. Il servizio offerto dalla biblioteca del centro viene ad assumere un profilo altamente qualificato. Il programma è stato terminato e attualmente sono in corso le operazioni di schedatura. Si spera, a settembre, di aver raggiunto un livello di

operatività sufficiente per informatizzare il servizio. La catalogazione riguarda il materiale a disposizione del centro. Siamo in contatto con altri gruppi che stanno tentando di impostare banche dati universali su tutto ciò che è uscito. Quando saranno anch'esse in nostro possesso, il servizio si specializzerà ulteriormente.

Oggi il centro conta più di 500 iscritti in tutta Italia e sono circa 200 coloro che fruiscono regolarmente del servizio prestito. Essi non sono solo cremonesi, ma provengono anche dalle province vicine. L'attività del Centro fumetto non si esaurisce solo nella biblioteca. Ogni anno viene organizzata la Mostra mercato del fumetto di Cremona, una grossa esposizione (l'ultima "Monelli di fine secolo" riguardava il fumetto per bambini); vengono prodotte una rivista di critica e di fumetti di esordienti, "Schizzo", e il notiziario "Bolle"; vengono organizzati laboratori presso le scuole elementari, incontri con autori, piccole e grandi mostre; numerose sono le collaborazioni con gli enti locali, per la realizzazione di marchi e locandine; il centro è, infine, presente alle principali manifestazioni nazionali e non, con prorpio stand. In questo quadro generale di impegno e valorizzazione del fumetto come linguaggio, la biblioteca assume una funzione centrale per la quotidianità del suo servizio e per l'interesse e le energie che richiama sempre più.

Michele Ginevra

